

Prot. N° EST/A2 - 531- 08/10/2024

Palermo, 8 ottobre 2024

IPSSAR - "P. BORSELLINO" - PALERMO Prot. 0009763 del 08/10/2024 Il (Entrata)
--

Al DS dell'IPSSAR Borsellino

Palermo  
Prof. Domenico de Rosa

Alla RSU

Al personale

dell'Istituzione scolastica

**Oggetto: NOTA FLC CGIL. CHIARIMENTI in merito al Potenziamento**

Premesso che il Confronto è un istituto contrattuale, una modalità di relazione negoziale, attraverso cui si instaura – a seguito di informazioni fornite, nei tempi e nei modi previsti dal CCNL vigente, dalla Parte pubblica - un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai Soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare, la Scrivente DANIELA VANCHERI, Segretaria provinciale FLC CGIL, ritiene opportuno precisare quanto segue.

In modo particolare, alla sessione ultima scorsa del Confronto, tenutosi presso la Vostra istituzione, è stato affrontato dall'intero Tavolo il tema del potenziamento poiché il suo uso fa parte delle materie di approfondimento previste **dall'art. 30 comma 9 let. B1) Articolazione dell'orario di lavoro del personale Docente,...(...)**. la Scrivente ha ricordato che:

- Le cattedre di potenziamento fanno parte dell'organico dell'autonomia scolastica (art. 41 del CCNL vigente) e le/i docenti possono essere assegnati a tali attività per il proprio intero orario scolastico od in parte, vale a dire che un/una docente in una scuola potrà svolgere solo attività di potenziamento oppure attività mista fra insegnamento curricolare e potenziamento. ( art. 1 commi 5-27 legge 107/15)
- A stabilirlo è il Dirigente Scolastico, **ma solo in applicazione di quanto stabilito in Collegio dei Docenti**.( legge 107/2015)

Ciò significa che Il docente/la docente a cui viene attribuito il ruolo su «potenziamento dell'offerta formativa» viene incaricato tenendo in considerazione quanto già precisato nel CCNL 2016/18, sulla base di **scelte effettuate dal Collegio dei docenti che stabilisce a cosa dare priorità e la percentuale dal destinare**, rispetto a quell'area di interesse.

Il CCNL 2016/18 e nell'art. 41 del novellato CCNL 2019/21 si è intervenuti al I livello di Contrattazione nazionale sulle attività dei docenti di potenziamento, introducendo delle aree di interesse che sono:

- istruzione;
- orientamento;
- formazione;
- inclusione scolastica;
- diritto allo studio;
- coordinamento;
- ricerca e progettazione.

**La disponibilità, la volontà, del Personale ad espletare uno o più incarichi** afferenti le materie citate è un criterio prioritario secondo la Scrivente.

Si precisa ciò poiché ancora ad oggi il Confronto, come istituto contrattuale a supporto della rappresentanza del personale tutto della Scuola, iniziato e non concluso, non ha esitato verbali e onde evitare ulteriori travisamenti o scorrette interpretazioni delle evidenze normative (legislative e/o contrattuali) richiamate dalla Scrivente, la presente nota di precisazione è d'obbligo.

È di tutta evidenza che se la Scrivente ha sottolineato al Tavolo, sia ai soggetti sindacali sia alla parte pubblica, che i criteri vanno definiti a priori **al e dal Collegio**, in materia di applicazione della normativa citata, è in ottemperanza della normativa di Stato e contrattuale.

Ultroneo precisare che essi sono da tenere in considerazione al momento del vaglio, da parte dell'Organo tecnico "massimo" per la didattica – ossia il Collegio dei Docenti.

Cioè proprio per dare valore a tale Organo, alle Persone e alla loro volontà e non per indicare strade, non consone e non applicate a livello nazionale; il tutto in ottemperanza a norme dello Stato e a Contratti nazionali sottoscritti dai Sindacati nazionali con l'ARAN/MIM, fra l'altro con rappresentanti provinciali presenti al Tavolo e concordi.

Va da sé, considerate le basi valoriali fondanti la propria organizzazione sindacale FLC CGIL, che la Scrivente ritiene che nessuna imposizione *ad personam*, possa essere mai deliberata dal Collegio dei Docenti. Né l'imperio essere adottato come strategia in alcun luogo di lavoro.

Se un/una docente preferisce contribuire attraverso la messa in gioco della propria professionalità all'arricchimento dell'offerta formativa, attraverso la presentazione di un progetto afferente le aree di interesse citate nel CCNL vigente deve farlo per libera scelta e disponibilità formalizzata.

Se al contrario il docente/la docente preferisce offrire il proprio contributo solo ed unicamente per la copertura del personale assente, il Collegio dei Docenti ne prende atto e si orienta ascoltando fattivamente quanto volontariamente espresso dalle colleghe e dai colleghi interessate/i.

È opportuno ricordare che l'Istituzione scolastica ha Organi collegiali, proprio in virtù della possibilità di deliberazione a livello didattico o organizzativo e che, pertanto, spetta solo ed unicamente a tali organi ottemperare a quanto è definito dalle normative e soprattutto nel rispetto massimo della Persona, che si trova a rivestire un ruolo di "potenziamento".

È solo nel rispetto della libera delibera del Collegio dei Docenti che si evincono i nessi ai fil rossi del PTOF e che incidono sulle articolazioni delle cattedre, degli orari e di tutte le attività didattiche correlate, che rendono "speciale" un'istituzione scolastica e, opzionabile, preferibile rispetto ad altre similari.

Tutto quanto scritto nella presente è stato detto al Tavolo dalla Scrivente.

Qualsiasi interpretazione di quanto affermato e qualsiasi ulteriore travisamento delle considerazioni della Scrivente, alla quale alcun verbale è stato sottoposto per evidenziare o correggere gli eventuali fraintendimenti è configurabile come mera interpretazione della Parte pubblica che viene invitata alla pubblicazione della presente nota.

La Scrivente invita altresì la Parte pubblica ad evitare di fare citazioni del nome della Scrivente in organi collegiali, cui non potendo avere accesso la sottoscritta VANCHERI DANIELA, possa essere trasformata in soggetto passivo di volontarie o involontarie diffamazioni, attraverso condotte che all'offesa della reputazione della stessa vengono messe in atto da una Parte pubblica estensione dello Stato, mediante comunicazioni distorte in un luogo di decisione democratica, con più di due partecipanti.

Rispetto al riportare le affermazioni della Scrivente, si invita la parte pubblica a chiedere chiarimenti de visu. Essi saranno, come sempre immediatamente forniti, per fugare ogni dubbio interpretativo, anche in USP o USR qualora necessario.

Cordialmente

F.to  
**Daniela Vancheri**  
Segretaria provinciale FLC CGIL Palermo

Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL

Via Meli 5 – 90133 Palermo - Tel. 0916110450 – PEO: [palermo@flcgil.it](mailto:palermo@flcgil.it)

Perché si possa vagliare ulteriormente quanto sopra detto si aggiunge uno stralcio della legge vigente:

La legge 13 luglio 2015, 107/2015 elenca gli obiettivi delle attività di potenziamento, tra i quali ogni singolo istituto si basa per individuare le proprie esigenze in termini di organico per l'autonomia di potenziamento, questi sono:

- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- o. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- q. definizione di un sistema di orientamento

(Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.» [\(GU Serie Generale n.162 del 15-07-2015\)](#))

F.to

DANIELA VANCHERI

Segretaria Provinciale FLC CGIL Palermo